



PIANI DI ZONA DISTRETTO DI BRONI

(Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospino, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cignola, Colferenzo, Lirio, Montecalvo Versiglia, Montescano, Monti Deccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Rodavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescalo, Ruina, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria delle Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo)

Oggetto : Verbale relativo all'incontro con i Sindacati per la programmazione del III Triennio del Piano di Zona del Distretto di Broni

L'anno duemilanove addì 17 del mese di marzo alle ore 10,30 presso la Sala Giunta del Comune di Broni si sono incontrati l'Amministrazione Comunale di Broni, in qualità di Ente Capofila, rappresentata dal Sindaco pro-tempore Sig. Luigi Paroni e le Organizzazioni Sindacali di C.G.I.L.-CISL- UIL con SPI-C.G.I.L., FNP-C.I.S.L., UILP-UIL per definire le linee guida della programmazione del III triennio 2009-2011 del P.d.z. - Distretto di Broni.

A tale proposito viene richiamato e condiviso il protocollo d'intesa sottoscritto dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci in data 13.02.2009 e dalle OO.SS. che indica l'assunzione di indirizzi per la predisposizione del P.d.Z.

Ciò premesso;

Le OO.SS. e l'Amministrazione comunale di Broni quale Ente capofila del Distretto concordano sulla necessità di trovare, nel rapporto tra i Piani di Zona e la Regione Lombardia e fermo restando l'entità delle risorse Regionali destinate, le forme ed i modi per rendere la programmazione e l'attuazione delle politiche sociali sempre più rispondenti alle criticità di ogni distretto.

In questo quadro, le OO.SS. richiedono altresì che, nella vigenza del piano, siano fin d'ora organizzati incontri anche con le fasce di popolazione più deboli, al fine di addivinare ad un utile confronto per verificare ed eventualmente correggere i piani programmati adeguandoli alle problematiche del distretto.

Illustrate le linee guida e l'accordo di programma redatto dal Comune capofila, le parti, attribuendo ai principi ed alla prassi di negoziazione e concertazione un valore assolutamente strategico, nello specifico e per attuare concretamente quanto sopra esposto, concordano l'obiettivo di consolidare gli interventi programmati quale premessa necessaria e indispensabile per ulteriori potenziamenti e sviluppi. In particolare le OO.SS., così come stabilito al punto 10 dell'accordo di programma, sottolineano l'importanza di monitorare periodicamente l'andamento quanti-qualitativo delle prestazioni e la loro dislocazione territoriale.

La Presidenza del Distretto, l'Ufficio di Piano e le OO SS, concordano:

- di invitare i singoli Comuni, nel prossimo triennio, alla realizzazione di criteri omogenei per la redazione dei regolamenti d'accesso alle prestazioni sociali;
- di promuovere il ruolo del segretario sociale che rappresenti l'effettiva "presa in carico" dell'individuo e dei suoi problemi in un processo di valorizzazione del lavoro di assistenza e per accompagnarlo all'emersione dal disagio;
- di indirizzare ogni sforzo alla costruzione di una effettiva continuità assistenziale di cui il Distretto sia responsabile ed in cui siano precisati compiti e responsabilità di tutti i soggetti istituzionali.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
DEI SINDACI

Luigi Pava

C.G.I.L. - CISL - UIL con SPI - C.G.I.L. FNP - C.I.S.L. - UILP - UIL

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]